

Chiaromonte in la Franza; poi volse mandar do altri et non fo lassati andar per li capitani di Soa Maestà: et quanto a le tre opposition li fa Soa Maestà, primo di esser andato il Moron per suo nome a Trezo a parlar al Proveditor zeneral di la Signoria, et del parlar fatto con nui di Dominico Sauli poi che ha hauta la investitura havia ditto al marchese di Pescara non tardasse più di far etc.; a le qual opposition ha risposto esser vero che il Moron andò a Trezo a parlar al Proveditor per causa facesse lo acordo con il ducha di Barbon et Vicerè, nè si restasse per poca quantità di danari. A la seconda, è vero parlò al Sauli aziò lo riconziliasse con il Pontefice. A la terza, non si troverà mai habbi parlato al Pescara per cose danose a la Cesarea Maestà, per esser bon servitor, nè mai haver trattato alcuna cosa. Quanto a tratar di far venir Maximian in el castello, seguendo la soa morte, per ditto Moron, si
 61 risponde potria esser che, hessendo lui Ducha amato, esso Moron potria haver fatto molte pratiche, senza però saputa sua, et di questo voleva star ad ogni paragone; con altre parole, pregando Soa Maestà vogli haverlo per bon servitor e vasallo: et così l'ha expedito in Spagna. Et dice, da molti di Spagna gli è stà dato gran speranza: per tanto scrive il Pontefice et la Signoria nostra lo dia haver per ricomandato, perchè lui è bon servitor, et *maxime* di questa Illustrissima Signoria, la qual restando in dominio esso Ducha si potrà disponer come dil suo Stato proprio; ma quando altramente vedesse che non si pol pensar, lui saria sforzato a meterse in man di chi saria con danno suo etc. Et di questa lettera fo comandà grandissima credenza per il Canzelier grandò, et quelli novi intrati in Pregadi andono ai Cai a tuor il iuramento.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, poi letto una suplication di frati di San Domenego di Venetia, quali, havendo da investir certi danari di una possession venduta per loro che li lassò il reverendo domino Alvise Diedo, et *etiam* alcuni danari dil cavedal di Monte novo, i quali è depositadi in man di Procuratori, però rechiedeno poter comprar possession sopra il Dominio nostro, con poter apresentar come li cittadini di le città e lochi, siccome è stà concesso a qualche monasterio. Ave: 79 di si, 19 di no, 26 non sincere, et fu presa, et io non la vulsi.

Fu posto, per i Savii dil Conseio e terra ferma, certa confirmation di alcuni ordeni dil mestier di la lana di Padoa siano confirmati, zerca il trar di le lane sotto pena *ut in parte*, divisa per quarto, una

al Podestà, una a la ditta arte, una a l'acusador, una a la fabrica di Padoa, e compida vengi in la Signoria et sia posta in l'incanto di la bolla di panni. Fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Conseio excetto sier Domenego Trivixan cavalier, procurator, et sier Andrea Trivixan el cavalier, quali non se poleno impazar, et i Savii da terra ferma, che hessendo creditor di la Signoria nostra il reverendo domino Andrea Trivixan di sier Michiel di ducati 300, che fo di pre' Sebastian di Compagni a lui aspettanti, et hessendo raxon che 'l sia satisfatto, sia preso che 'l ditto domino Andrea possi scontar ditti ducati 300 in qualunque angarie messe e che si meterano in nome suo e di altri, nè possi esser suspese per parte zeneral che si metesse poi il prender di questa parte, salvo con essa nomination di questa parte aziò l'habbi la sua execution. Fu presa: 148, 15, 15.

Fu posto, per li ditti, excepto sier Gasparo Contarini savio a terra ferma cazado, che sier Vincenzo Contarini qu. sier Francesco, qu. sier Nicolò, possi portar un suo credito di ducati 15 da le Biave a le Cazude per pagar un suo debito, dando altratanti contadi al ditto officio di le Cazude, come ad altri è stà fatto. Fu presa. Ave: 140, 9, 2.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, che sier Domenego Venier va orator al Summo Pontefice, possi portar con lui arzenti per ducati 400 a risego de la Signoria nostra, stimadi per l'officio di le Raxon nuove iusta il solito. Fu presa, e ballotà do volte per non haver il numero. Ave: 121, 2, 1. *Iterum*, 158, 5, 1.

Fu posto, per i Consieri, poi lecto una suplication di mastro Stefanin Plazon, qual ha lecto assà tempo retorica et gramatica, et havendo composto li precepti di retorica in uno compendio con uno libreto de li preexercitamenti di Prisciano traduto da Hermogene retore greco, *etiam* ha coretto il grammatico Sipontino, et volendo stampar le ditte opere, che li sia concesso che per anni 10 altri che lui o chi el vorà lui le possi far stampar, sotto pena di perder le opere, et ducati 10 per opera, *ut in supplicatione*, pertanto siali concesso quanto el dimanda, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 129, 14, 9.

Fu posto, per i Savii dil Conseio, Savii a terra ferma, sier Domenego Capello, sier Lunardo Emo provedadori sora l'armar, che atento li tempi presenti el fa per la Signoria nostra tenir fuora 3 galie vecchie prese in questo Conseio venisseno a disarmar, *videlicet* sier Polo Justinian et sier Francesco